

ROVITO

# «Vigileremo sempre sulla discarica»

Nel Consiglio comunale di ieri il sindaco D'Alessandro ha annunciato una riunione col prefetto

Si è trattata di una relazione puntuale e dettagliata quella che ieri sera ha svolto il sindaco di Rovito, Felice D'Alessandro, nel corso del Consiglio comunale convocato per discutere le problematiche della discarica di Celico e ricadenti sul territorio rovitese. Il primo cittadino, che si è detto consapevole e preoccupato del malessere della comunità dovuto agli odori nauseabondi che è costretto a sopportare e causati dalle emissioni odorigene provenienti dal sito gestito della Mi.Ga., ha informato i cittadini, che hanno partecipato numerosi alla seduta della assise pubblica, di tutte le azioni avviate al fine di risolvere la problematica.

«Insieme all'assessore all'ambiente, Gessica Sottile - ha affermato D'Alessandro - supportati e coadiuvati dal locale circolo del Pd, guidato da Eugenio Iusi, abbiamo fatto quanto era di competenza comunale per cercare di rimuovere le criticità dovute alla presenza della discarica di Celico, su cui abbiamo investito tutti gli organismi regionali e provinciali preposti alla salvaguardia della salute pubblica. Abbiamo scritto all'ASP di Cosenza - UOC Igiene Pubblica Cosenza, al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute del NAS ed al Prefetto Gianfranco Tomao. Quest'ultimo, in particolare, su mia istanza ha convocato una riunione ad hoc nella quale sono state assunte importanti iniziative, che mi auguro, potranno lenire i disagi che stiamo subendo. Sono, inoltre, co-

stantemente in contatto con l'Arpacal, con i rappresentanti della quale mi sono anche scontrato spesso, che, comunque, continua ad effettuare il monitoraggio delle emissioni odorigene, il prossimo dei quali è previsto entro metà agosto. In quella occasione saranno valutati, ritengo, anche i lavori di copertura dell'impianto». Con la promessa che l'amministrazione comunale di Rovito «proseguirà a tenere alta l'attenzione sulla discarica di Celico, e che non mancherà di produrre ogni altro nuovo atto e provvedimento tendente a dare risposte soddisfacenti alla collettività», D'Alessandro ha anche voluto ribadire che «il Comune di Rovito, per quanto attiene più in generale alla questione dello smaltimento dei rifiuti, è contrario all'interramento in discarica di qualunque tipo di rifiuto, perseguendo, quindi, un sistema di smaltimento verso il modello "rifiuti zero"».

«Stiamo affrontando la problematica con grande senso di responsabilità - ha concluso Felice D'Alessandro -. La nascita del sito di compostaggio è datato e noi oggi stiamo cercando di risolvere un problema ereditato nei migliori dei modi, e senza

avere su di essa competenze specifiche. In questo contesto non ho remore ad asserire pubblicamente che se ne avessi la facoltà avrei già chiuso, e da tempo, la discarica».

Al Consiglio comunale hanno partecipato anche gli esponenti del Comitato Ambientale Presilano, che, ancora una volta, sono stati da pungolo per le Istituzioni. In particolare, prendendo la parola, un esponente del Cap ha illustrato progetto di gestione del ciclo dei rifiuti che intendono portare avanti, impostato sulla strategia "Rifiuti Zero", quale modello virtuoso che cambia il modo di concepire il

consumo e gli stili di vita. In ciò plaudendo alle buone pratiche avviate dall'amministrazione municipale di Capannori «cittadina toscana capofila nell'applicazione della strategia rifiuti zero». Hanno declinato la partecipazione al Consiglio comunale rovitese le altre amministrazioni presilane, seppur invitate ad intervenire dal Sindaco D'Alessandro, ad eccezione del primo cittadino di Lappano, dell'assessore all'Ambiente di Serra Pedace e del consigliere comunale democrat di Spezzano Piccolo, Andrea Bonanno.

**Cinzia Gardi**

